

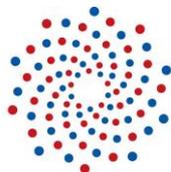
## CAPITALE LAVORO

### Allegato 3 – Profilo n .3 Tutor nei percorsi leFP con modalità di apprendimento duale

#### Contesto di riferimento e caratteristiche del profilo

Accompagna gli allievi e le allieve nei percorsi formativi svolti in azienda (in alternanza scuola-lavoro o in apprendistato), facilitandone l'esperienza di tirocinio e sostenendo, al contempo, lo sviluppo delle loro competenze trasversali, sociali e relazionali. Favorisce il raccordo e l'interazione didattica e organizzativa tra l'istituzione formativa e l'impresa collaborando con il tutor aziendale, il consulente di orientamento, il referente per l'inclusione, i docenti di pratica professionale. A seconda dell'annualità, della fase di sviluppo del percorso formativo e del periodo dell'anno scolastico, il tutor avrà il compito di:

- partecipare alla promozione del sistema duale e del contratto di apprendistato e di collaborare al reperimento delle aziende sul territorio;
- cooperare con l'istituzione formativa nella rivelazione dei fabbisogni professionali espressi dalle imprese;
- contribuire ad implementare i database delle imprese partner dei progetti presenti nei Centri di formazione;
- collaborare alla definizione del *matching* tra allievo e azienda, in base alle esigenze di personalizzazione prefigurate dal piano formativo predisposto;
- condividere con l'allievo/a e la sua famiglia la proposta di tirocinio e il relativo patto formativo, verificandone la fattibilità e le condizioni operative;
- redigere il Piano formativo individuale (PFI), ed elaborare, insieme al tutor aziendale, i contenuti e gli obiettivi formativi del percorso personalizzato;
- condividere con il tutor aziendale l'organizzazione e le modalità di svolgimento del percorso di formazione in azienda (modalità didattiche, figure di riferimento, forme di comunicazione tra tutor e tra tutor e allievo, piano delle visite periodiche, strumenti di monitoraggio e valutazione, ecc.);
- effettuare la ricognizione delle aspettative dell'allievo/a rispetto all'esperienza di tirocinio (o di apprendistato) e prepararlo all'impatto con l'ambiente di lavoro;
- pianificare e organizzare le attività di accompagnamento in base alla programmazione, coordinandosi con le altre figure professionali che compongono l'equipe di lavoro o che operano nella struttura ospitante;
- verificare, in collaborazione con il tutor aziendale, il regolare svolgimento del percorso in alternanza scuola-lavoro (o in apprendistato);
- controllare la frequenza e il livello di partecipazione e lo stato di attuazione, gestendo le eventuali criticità;
- monitorare il processo di acquisizione delle competenze, attraverso gli strumenti di osservazione predisposti (diario dell'allievo/a, schede di valutazione del tutor aziendale, *check list* e griglie di controllo, ecc.) e promuovendo verifiche periodiche (individuali e/o di gruppo);
- condividere con l'equipe di lavoro e il collegio dei docenti gli obiettivi formativi raggiunti e valutare la necessità, o meno, di apportare correttivi al progetto;
- supportare il processo di *empowerment* in collaborazione con il consulente di orientamento;
- sostenere lo sviluppo delle *soft skills* e delle strategie di *coping* degli allievi/e, in collaborazione con il consulente di orientamento;
- acquisire dall'impresa gli elementi di valutazione per valutare l'esito del percorso di formazione;



## CAPITALE LAVORO

- curare la costruzione del dossier individuale dell'allievo (check list di osservazione, diario dell'allievo, schede di valutazione periodica del tutor aziendale, etc);
- coinvolgere l'allievo/a nel processo di valutazione dell'esperienza formativa, rispetto all'efficacia del processo di apprendimento e alla coerenza del percorso realizzato in azienda;
- redigere un report sugli obiettivi conseguiti da ciascun allievo/a, che concorre alla valutazione finale e alla certificazione delle competenze che hanno acquisito;
- effettuare una valutazione delle strutture ospitanti e delle imprese che hanno collaborato alla realizzazione delle attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate durante il rapporto di collaborazione.

### Dove opera

Le attività di *tutoring* hanno carattere prevalentemente individuale, secondo una logica di relazione, affiancamento e supporto emotivo e cognitivo di tipo *one-to-one*, ma possono essere progettate azioni di accompagnamento che prevedano il coinvolgimento di piccoli gruppi o dell'intero gruppo classe.

### REQUISITI MINIMI DI ACCESSO

#### **1) Conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado**

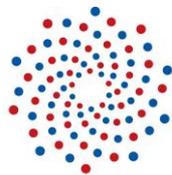
#### **2) Esperienza professionale di almeno DUE anni (anche cumulando esperienze di tipo diverso) tra quelle elencate:**

- Tutor nei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale
- Tutor nei progetti di alternanza scuola-lavoro promossi da Istituti scolastici e Università
- Tutor formativo all'interno di enti di formazione e servizi educativi
- Tutor nei tirocini formativi extracurricolari (ex art.18 Legge 196/97) promossi dai Centri per l'impiego, Enti di formazione, Scuole superiori, Università, ecc.
- Tecnico dell'orientamento nell'ambito di percorsi d'inserimento lavorativo nei servizi di *placement* e di orientamento al lavoro, promossi dai Centri per l'impiego, Enti di formazione, Scuole superiori, Università, ecc.
- Orientatore scolastico e professionale all'interno di enti di formazione e servizi educativi
- Educatore professionale socio-pedagogico

### REQUISITI PREFERENZIALI

#### **Titoli di studio**

- *Laurea triennale o magistrale in una delle seguenti classi di laurea:*
  - L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
  - L-24 Scienze e tecniche psicologiche (con indirizzo preferenziale in Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni)



## CAPITALE LAVORO

- L-40 Sociologia (con indirizzo preferenziale in Sociologia economica e del lavoro)
  - L-20 Scienze della comunicazione (con indirizzo preferenziale in Comunicazione pubblica e d'impresa)
  - L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale (con indirizzo preferenziale in Organizzazione e gestione delle risorse umane)
  - Altre lauree affini nell'ambito delle scienze psico-sociali
  - Lauree umanistiche
- *Laurea magistrale o vecchio ordinamento*
- LM-85 Scienze pedagogiche
  - LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
  - LM-51 Psicologia (con indirizzo risorse umane, lavoro e organizzazioni)
  - LM-88 Sociologia e ricerca sociale (con indirizzo economico e del lavoro)
  - LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi
  - Altre lauree affini nell'ambito delle scienze psico-sociali
  - Lauree umanistiche
- *Il possesso dei requisiti per essere abilitati all'insegnamento (24 CFU) ai sensi del D.Lgs. 59/2017 e del D.M. 616/2017*

### **Percorsi di formazione riguardanti i seguenti temi:**

- Il sistema duale e la gestione dei processi formativi basati sul lavoro
- Le attività di accompagnamento e di supporto all'individuazione, messa in trasparenza e validazione degli apprendimenti non formali e informali, nell'ambito di sistema nazionale di certificazione delle competenze
- Le metodologie e le tecniche di orientamento e di supporto all'*empowerment*
- Le metodologie didattiche attive orientate all'apprendimento collaborativo (quali a titolo esemplificativo: *circle time, cooperative learning, giochi d'aula e role playing, brainstorming, tecniche narrative, discussione di casi, ecc.*)
- La costruzione e la conduzione di gruppi di lavoro (*facilitazione, team building, gestione dei conflitti, ecc.*)
- La gestione di percorsi di bilancio di competenze o di *counseling* individuale finalizzato allo sviluppo delle competenze orientative

### **Esperienza professionale nel ruolo di:**

- Consulente di orientamento nei servizi di *placement* e di orientamento al lavoro
- Consulente di orientamento nell'ambito di percorsi di bilancio delle competenze e di *career guidance*